

Prof. Domenico Girelli – Lettera di Candidatura e Programma

Gentili Colleghe, Colleghi, Personale Tecnico-Amministrativo del Dipartimento di Medicina,

Mi rivolgo a voi con questa lettera per presentare la mia **candidatura alla Direzione del Dipartimento per il triennio accademico 2024-2027**. In allegato trovate un mio CV sintetico, che descrive il mio percorso di carriera. L'esperienza maturata in oltre vent'anni di appartenenza al Dipartimento stesso, nella partecipazione a organi accademici, istituzioni cittadine, e *board* internazionali, è quanto intenderei mettere a disposizione nello svolgimento di tale compito.

E' sotto gli occhi di tutti come negli ultimi tempi siano avvenuti molti cambiamenti significativi all'interno del nostro Dipartimento. Non intendo in questa sede addentrarmi in bilanci, tuttavia è innegabile che la fuoriuscita di alcune sezioni storiche quali l'Ematologia e l'Oncologia abbia rappresentato un momento di criticità complessiva. Credo vi sia una consapevolezza comune della necessità che il nostro Dipartimento torni a rivestire un ruolo di primo piano all'interno, e anche all'esterno, del nostro Ateneo. Sono fortemente convinto che il capitale umano rimanga comunque di primissima qualità a tutti i livelli, con senior di standing internazionale e junior promettenti in ogni sezione. Se avrò l'onore di ottenere la vostra fiducia, sarà proprio questa la forza principale che intendo far valere per rappresentare con passione e risolutezza in ogni contesto accademico le istanze che concorderemo.

Dovremo insieme sviluppare la **mission** principale di promuovere, coordinare, e valorizzare le attività di **ricerca** concentrando i nostri sforzi sull'obiettivo del riconoscimento della qualifica di **Dipartimento di Eccellenza**. Lavoreremo pertanto prioritariamente su un progetto ufficiale da presentare al MIUR. Tuttavia, a mio avviso, dovremo lavorare altrettanto a fondo per superare i nostri limiti storici di scarsa interazione tra le Sezioni. Come ho già avuto modo di sostenere in passato, la presenza di Sezioni quali Patologia Generale e Immunologia, di altissimo profilo scientifico su temi trasversali a qualunque disciplina clinica quali l'infiammazione e l'immunità è una ricchezza rara nel panorama nazionale, ma non messa pienamente a frutto. Anche tra le Sezioni cliniche spesso si viaggia un po' troppo per compartimenti poco comunicanti. Si produce ricerca di ottimo livello, ma si potrebbe fare ancora meglio unendo i puntini e dando senso complessivo a competenze che altrimenti tendono a rimanere confinate ai singoli gruppi disciplinari. Se dovessi riassumere in due parole-chiave direi che dovremmo tutti muoverci in un orizzonte di "aggregazione generativa". Un primo passo potrebbe essere la nomina di una commissione scientifica formata prevalentemente da ricercatori e PA che promuova meeting periodici allo scopo di fertilizzare trasversalmente le Sezioni. Ogni vostro altro suggerimento che vada in questa direzione sarà ben accetto.

A mio giudizio è quanto mai urgente incrementare la **ricerca traslazionale** di punta, e quindi l'accessibilità dei nostri ricercatori ad attrezzature adeguate e aggiornate in ambito di genomica, proteomica, imaging, e altre "-omics". Lavoreremo sul fronte interno, spingendo per il potenziamento del Centro Piattaforme Tecnologiche, ma anche dando il nostro contributo affinché questa struttura fondamentale dell'Ateneo riesca finalmente a massimizzare efficienza e produttività. Credo inoltre che il nostro Dipartimento abbia particolarmente bisogno di competenze trasversali a più sezioni, indispensabili ad ogni attività di ricerca quali data manager, biostatistici/bioinformatici. Studieremo insieme come risolvere questa esigenza, non trascurando ogni possibile opportunità di collaborazioni virtuose con i Dipartimenti di Informatica e di Biotecnologie.

E' urgente che ciascuno di noi recuperi un senso di orgogliosa appartenenza al Dipartimento. Vorrei proporre un metodo di lavoro il più possibile collegiale, attraverso l'istituzione stabile di commissioni e gruppi tematici il cui numero concorderemo insieme. Tutti saranno chiamati a dare il proprio contributo, in modo particolare i più giovani. Lo scopo principale dei gruppi di lavoro sarà volto alla pre-analisi dei vari dossier da portare in Consiglio, agevolando le scelte del Consiglio

stesso. Il reclutamento del personale docente, che sarà concertato in base a principi di equilibrio tra le Sezioni e meritocrazia nelle selezioni, dovrebbe essere preferenzialmente rivolto all'acquisizione di elementi giovani. Per quanto attiene alle discipline cliniche, è purtroppo sempre più evidente la crisi della figura del Ricercatore, opzione assai poco competitiva rispetto al Dirigente Medico SSN. Dovremo rilanciarla puntando a percorsi di formazione per "*Physician Scientists*" che abbiano ben riconosciuti tempi liberi da impegni strettamente assistenziali. L'applicazione delle normative anche orarie andrà ridiscussa con l'AOUI-VR in un'ottica di collaborazione e vantaggi reciproci.

Riguardo al **Personale Tecnico-Amministrativo**, l'operatività indispensabile per il buon funzionamento del Dipartimento potrà mantenersi solamente se il numero di unità di personale sarà mantenuto e, laddove possibile, espanso facendo fronte sia al rinnovo delle posizioni cessate per quiescenza sia alle nuove esigenze di ricerca. La presenza di rappresentanti all'interno delle commissioni dedicate alle attività di ricerca darà ulteriori contributi di discussione e crescita.

Riguardo ai finanziamenti, oltre ai classici canali istituzionali, dovremo lavorare e incentivare sempre più la partecipazione a progetti europei e internazionali. Anche in questo senso una maggiore e più efficace interazione tra le varie Sezioni renderà più solida la possibilità di accesso alle varie fonti possibili di finanziamento. Ci adopereremo per interagire costantemente a livello di Ateneo con le strutture di supporto alla ricerca, spingendo affinché diventino veri e propri "Grant-Office" più efficienti. Soprattutto per i progetti che prevedono una gestione amministrativa da parte dell'AOUI-VR, si dovrà spingere per snellire al massimo le procedure di utilizzo dei fondi, restituendo il più possibile la gestione al ricercatore titolare. Non ultimo, il nostro Dipartimento ha per sua natura un grande potenziale di interazione con Aziende Private (farmaceutiche, dispositivi etc.). Ritengo che, nella massima trasparenza e indipendenza che è propria della nostra Istituzione, anche in questo ambito si possano sviluppare progetti "trasversali" che possano coinvolgere virtuosamente più Sezioni, incluse quelle generalmente escluse da tali opportunità.

Il nostro Dipartimento necessita infine, a mio avviso, di crescere sul versante della **comunicazione**. Dovremo innanzitutto migliorare la comunicazione interna, in modo da favorire le conoscenze sulle competenze già presenti favorendo le collaborazioni. Ma, soprattutto, dovremo impegnarci nella comunicazione verso l'esterno, nel dialogo con la città, con i media, con i vari stakeholder. Sarebbe mia intenzione promuovere l'utilizzo dei social media per pubblicizzare la nostra attività su piattaforme molto utilizzate in ambito scientifico-professionale-giornalistico (LinkedIn, X). Il sito del Dipartimento, frequentemente aggiornato e reso il più possibile accattivante, dovrebbe diventare il nostro "biglietto da visita", non solo per fini istituzionali, ma anche per interagire con aziende e per favorire un più proficuo dialogo con il mondo imprenditoriale.

Sempre in tema di comunicazione, in caso di elezione sarà mio specifico compito informarvi in modo costante e tempestivo su quanto accade a livello di Ateneo (es. sedute del Senato Accademico, Consulta dei Direttori di Dipartimento, etc.).

Rimango naturalmente fin d'ora a vostra disposizione per suggerimenti e proposte di miglioramento.

Un cordiale saluto

Prof. Domenico Girelli

Verona 3 giugno 2024